Prova scritta di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 20 collaboratori professionali sanitari – infermieri (Personale Infermieristico) categoria D presso l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.



CASO A

Gina è una signora di 89 anni che da alcuni mesi vive in una comunità per anziani. É rimasta vedova, non ha figli e l'unico riferimento è la nipote che lavora, ma è presente in caso di necessità. Gina non cammina, è su una sedia a rotelle, è in grado di alimentarsi e di idratarsi da sola e da quando è ospite della struttura fa uso di dispositivi per incontinenti. Negli ultimi giorni è inappetente e fatica anche ad assumere acqua e bevande.

Di notte le OSS notano un'alterazione dello stato di vigilanza e chiamano il soccorso sanitario. Gina giunge in Pronto Soccorso e dagli esami ematici emerge un quadro di disidratazione.

1 Quali sono gli esami ematici che indicano la presenza di disidratazione?

| 2. All'osservazione dell'assistito come si manifesta la disidratazione? | |
|---|----|
| 2. All osservazione dell'assistito come si manifesta la disidratazione? | |
| | * |
| | |
| | 1, |

In Pronto soccorso Gina riferisce dolore pelvico, viene prelevato un campione di urine per esame colturale e si imposta da subito un antibiotico per sospetto di IVU (infezione vie urinarie). In seguito all'arrivo dell'antibiogramma viene associato un ulteriore antibiotico mirato.

Dopo alcuni giorni di degenza Gina è astenica, rimane a letto e inizia ad avere diarrea profusa, nausea, inappetenza e iperpiressia malgrado siano ancora in corso entrambi gli antibiotici. Viene predisposta la raccolta di un campione di feci con riscontro di Clostridium difficile.

| 3. Quali precauzioni da contatto sono indicate in modo specifico per prevenire la diffusione |
|---|
| di questo germe? |
| |
| <u> </u> |
| * |
| |
| |
| |
| |
| Durante la degenza Gina continua ad assumere poca acqua e nessuna bevanda. Interrogandola |
| sulla motivazione della scarsa assunzione di liquidi, l'infermiere scopre che la signora non beve per non avvertire il pannolone bagnato a contatto con la cute. La paziente non accetta di buoi |
| grado di indossarlo e sempre durante il colloquio l'infermiere scopre che da alcuni mesi Gina |
| avverte un improvviso bisogno di urinare ma quando le assistenti la accompagnano in bagne |
| oramai è troppo tardi. |
| 4. Come si definisce questo tipo di incontinenza? |
| |
| Dopo due settimane di ricovero Gina sta meglio e viene disposto il ritorno nella comunità pe |
| anziani in cui risiedeva. |
| 5. Quali strategie e accorgimenti l'infermiere della comunità per anziani mette in atto pe |
| prevenire altri episodi di disidratazione? |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| t . |

| 6. Come procede l'Infermiere per eseguire la valutazione della deglutizione? | |
|--|--|
| | |
| | |
| | |

In struttura Gina sempre più spesso presenta tosse durante l'assunzione del pasto e delle

bevande, l'infermiere intende quindi valutare la deglutizione.

CASO B

| leri è stata sottoposta a intervento di Laringectomia totale e durante il turno notturno si presenta |
|--|
| agitata, poco collaborante e tende a rimuoversi i dispositivi medici (cannula tracheale, drenaggi, |
| accessi venosi, presidio per l'erogazione dell'ossigeno). Le infermiere contattano la guardia |
| medica notturna per valutare la possibilità di avvalersi della contenzione fisica. |
| 1. Riporti quanto prevede l'articolo 35 del Codice Deontologico dell'infermiere (2019) |
| relativamente all'argomento contenzione. |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| Il decorso post operatorio di Rosa è regolare, mantiene il digiuno e continua la nutrizione |
| parenterale totale (NPT). |
| 2. Quale dispositivo vascolare è appropriato per la signora Rosa? |
| |
| 3. Quali elementi orientano alla scelta di tale dispositivo vascolare? |
| |
| |
| |
| |
| |
| Dopo alcuni giorni Rosa appare più tranquilla e desiderosa di comunicare le proprie necessità. |
| 4. Indichi le modalità con le quali la signora potrà comunicare in seguito a questo tipo di |
| intervento (nell'immediato post operatorio e per tutta la vita). |
| |
| |
| |
| |
| |

Rosa ha 75 anni ed è ricoverata in Otorinolaringoiatria per tumore laringeo.

| | ana Rosa verra dimessa ai proprio domicilio dove vive con il marito anziano e la |
|------------------|--|
| | ersona di riferimento. |
| • | ne della dimissione, su quali aspetti Rosa necessita di essere informata e |
| *addestrata re | ativamente alla tracheostomia? |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| - | |
| - | |
| | |
| Dopo alcune s | ettimane di ricovero la paziente viene dimessa a domicilio. Dopo soli 6 giorni ritorna |
| in Pronto Soco | orso e le viene diagnosticata una polmonite: la controcannula è quasi ostruita dalle |
| secrezioni broi | chiali e lo stoma tracheale è arrossato. |
| Rosa riferisce | che ha cercato di seguire le istruzioni indicate durante il ricovero ma che ha |
| difficoltà a svo | lgere le attività sulla tracheostomia in quanto le provocano ribrezzo, per questo |
| stesso motivo | non ha voluto coinvolgere la figlia in tali pratiche. |
| | |
| 6. Dalle inform | nazioni in possesso, quale Bisogno di Assistenza Infermieristica è possibile |
| ipotizzare sec | ondo il Modello della Complessità Assistenziale? |
| 9 | |
| | |
| | |
| 7. Di fronte | alla difficoltà dichiarata da Rosa, quali possibili soluzioni si possono |
| identificare? | , , , , , , , , , , , , , , , , , , , |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| - | |
| | |
| | |
| | |
| D 0 | |
| Prova 2 | |
| Prova 2 | |
| Prova 2 | Da II andre Mila |
| Prova 2 | De Herienshe Alle |